

RIVISTA ITALIANA DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

中医杂志



114

Diretta dal Dott. Lucio Sotte

*Una riflessione di congedo del
dott. Lucio Sotte dopo 19 anni di
direzione della testata.*

*La storia della Rivista dalla sua
fondazione ad oggi.*

*I 28 Quaderni di Medicina
Naturale: quindici anni di
edizioni al servizio della medicina
tradizionale cinese in Italia.*

Pagina 10

*I Quaderni di Medicina
Naturale della Rivista
Italiana di Medicina
Tradizionale Cinese*

Pagina 18

*Storia della Rivista
Italiana di Medicina
Tradizionale Cinese*

Pagina 34

*Applicazione clinica dei
punti shu dorsali*

Pagina 45

*Revisione sui principi
di trattamento della
gastrite cronica atrofica*

Pagina 48

*L'esperienza del dr. Li
Chuanjie nella terapia
della cardiopatia
coronarica con
agopuntura e farmaci
fitoterapici*

Pagina 64

Biblioteca

**RIVISTA ITALIANA
DI MEDICINA**

中医杂志



**TRADIZIONALE
CINESE**

N.114 (4) 2008

中医杂志



© Depositato e registrato con il n° 349609 presso l'Ufficio della Proprietà Letteraria Artistica e Scientifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Numero 114
Anno XXIV n.4
Ottobre-Dicembre 2008

DIRETTORE RESPONSABILE
EDITOR IN CHIEF

Lucio Sotte
Tel. 3470807385
Email: lucio@luciosotte.it

CAPOREDATTORE
MANAGING EDITOR

Piero Quaia

REDAZIONE EDITING

Michele Berardi

COMITATO DI REDAZIONE
EDITORIAL STAFF

Ettore De Giacomo, Giorgio Di Concetto, Renato Crepaldi, Carlo Fiocca, Carlo Maria Giovanardi, Annunzio Matrà, Umberto Mazzanti, Emilio Minelli, Lucio Pippa, Marco Romoli, Sotiri Sarafianos, Camillo Schiantarelli.

SEGRETERIA
SECRETARY

Fernanda Biondi
Tel. 3470807385
Email: l.sotte@tiscalinet.it

MEMBRI ONORARI
HONOURARY MEMBERS

Wei Yuan Ping - Cina, Jean-Marc Kespi - Francia, G. Maciocia - Gran Bretagna, Ted Kaptchuk, U.S.A., François Beyens - Belgio

DIREZIONE, REDAZIONE

Corso Garibaldi, 160,
62012 Civitanova Marche
Tel. 3470807385
E-mail: lucio@luciosotte.it

Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese

edizione italiana del

Journal of Traditional Chinese Medicine

16 Nanxiaojie Dongzhimen Nei, Beijing People's Republic of China
Direttore: Prof. Niu Si Yuan Editore: Wei Yuanping

interventi da: Pacific Journal of Oriental Medicine, Journal of Chinese Medicine, Revue Française d'Acupuncture

AMMINISTRAZIONE, DISTRIBUZIONE, UFFICIO ABBONAMENTI

Via A. Canova 13, 40138 Bologna, tel. 051531595 fax
0516029371 Email: rivista-mtc@fondazionericci.it

Sede legale: Via A. Canova, 13, 40138 Bologna

Modalità di abbonamento: versamento su Conto corrente postale C/C
68710094 ABI 07601 CAB 02400 o su Conto corrente bancario c/o UNICREDIT
filiale Mazzini BOLOGNA, C/C 028305605 ABI 02008 CAB 02453 CIN W

Trimestrale scientifico a cura della:



SCUOLA MATTEO RICCI DI MEDICINA CINESE
FONDAZIONE MATTEO RICCI - BOLOGNA

Iscritto nel Registro della Stampa del Tribunale di Macerata con il n° 430 in data 05-07-1999, già Iscritto nel Registro della Stampa del Tribunale di Forlì con il n° 667 in data 28-12-1984 Spedizione in abbonamento postale.

Pubblicità inferiore al 45%. Contiene I.P.

Cura delle Traduzioni A. Bernini, P. Quaia, M. Vianello, C. Serretiello.

Corrispondenti Esteri Dai Lian Yi - Guangzhou Hospital of TCM - Cina; Harley Gale - Pacific Journal of Oriental Medicine - Australia; Luc Vangermeersch - Dutch Folia Sinotherapeutica - Gent - Belgio; Wei Yuan Ping - Journal of Traditional Chinese Medicine - Beijing - Cina; Laurentin Dumitrescu - Svezia; Gabriela Hegyi - Budapest - Ungheria; Primož Rozman, Ljubljana - Slovenia; M. S. Khan - Dublin - Ireland; Cedric K.T. Cheung - London - Canada.

Cura dell'immagine El Cito.

Prezzo di Copertina Italia, 20 euro

Nessuna parte può essere duplicata o riprodotta senza l'autorizzazione scritta della Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese.

Visita il sito internet della Rivista:
<http://www.fondazionericci.it/rivista.htm>
E-mail: rivista-mtc@fondazionericci.it

MODALITÀ DI ABBONAMENTO

L'abbonamento deve essere effettuato on-line, collegandosi con la pagina della rivista nel sito della Fondazione Matteo Ricci

EDITORIALE

20 ANNI DELLA RIVISTA

Quaderni di Medicina Naturale e storia della Rivista

- 10 *Lucio Sotte*
I Quaderni di Medicina Naturale della Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese
-
- 18 *Lucio Sotte*
Storia della Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese
-

DAL JOURNAL OF TRADITIONAL CHINESE MEDICINE VOL. 27 N°4 DICEMBRE 2007

Osservazione clinica

- 24 *Guo Li*
Trattamento di 46 casi di infarto cerebrale acuto associando agopuntura e farmaci
-
- 28 *Zheng Yuling*
Efficacia della soluzione orale di Di Huang nella sindrome da accumulo di calore con consumo di yin in pazienti con carcinoma dell'esofago in trattamento radioterapico
-
- 34 *Gong Japei*
Applicazione clinica dei punti shu dorsali
-
- 37 *Zhang Yanchao*
Efficacia dell'agopuntura e della moxibustione sul film lacrimale di pazienti affetti da xeroftalmia
-
- 40 *Zhou Yunfeng*
Efficacia a breve termine della massoterapia in tre zone in 100 casi di insonnia provocata da deficit di cuore e milza
-
- 43 *Chen Wei*
Trattamento di 50 casi di cloasma mediante agopuntura associata a irradiazione intensiva di luce pulsata
-
- 45 *Jiang Haishen*
Revisione sui principi di trattamento della gastrite cronica atrofica
-

Esperienza di medici esperti

- 48 *Cao Jianping*
L'esperienza del dr. Li Chuanjie nella terapia della cardiopatia coronarica con agopuntura e farmaci fitoterapici
-
- 51 *Zhao Bing*
L'esperienza del dr. Xie Haizhou nella terapia della demenza senile
-
- 56 *Tao Hong*
L'esperienza del dr. Wang Huiwu nel trattamento del prurito
-

57 *Zhang Lei*
L'esperienza del dr. Shi Hanzhang nel trattamento dell'andropatia

Ricerca di base

60 *Fu Yu*
Effetti dell'iniezione xian zhong sulla funzionalità dell'articolazione del ginocchio e sul contenuto del fattore di crescita insulino-simile 1 in conigli con iniziale osteoartrite

64 **Biblioteca**

di Lucio Sotte



editoriale
direttore della Rivista Italiana di
Medicina Tradizionale Cinese

Riflessioni e saluti dopo 19 anni di lavoro alla rivista italiana di medicina tradizionale cinese

Con questo numero (il 114°) concludo il mio incarico di direttore della Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese iniziato 19 anni or sono, alla fine del 1990. Prima di scrivere quest'ultimo editoriale ho voluto rileggere quanto mi ero proposto di fare nel momento in cui ho assunto la responsabilità di questa direzione (cioè nel primo editoriale da me scritto) e mi sono reso conto che questi due decenni di lavoro sono stati contemporaneamente il tempo dell'introduzione e diffusione dell'agopuntura nel nostro paese e quello della prima "alfabetizzazione" della medicina tradizionale cinese. Fino alla fine degli Anni '80 in Italia si parlava soltanto di agopuntura ed il fatto che essa fosse una tecnica di terapia della "medicina tradizionale cinese" era sconosciuto ai più. Per questo motivo, uno dei primi impegni che mi sono assunto è stato quello di iniziare un percorso didattico che permettesse ai lettori di introdursi a questa nuova concezione dell'agopuntura nell'alveo della più vasta medicina tradizionale cinese. La mia direzione è iniziata attivando un'intera sezione della rivista intitolata "**Basi della medicina cinese**" all'interno della quale diverse rubriche hanno svolto per alcuni anni il compito di "alfabetizzare" i medici italiani a questa nuova concezione dell'agopuntura all'interno della medicina tradizionale cinese. La rubrica di "**Semeiologia cinese**" ha trattato per la prima volta in Italia i fondamenti della glososcopia e sfigmologia cinesi, la rubrica "**Diagnostica degli organi e dei visceri**" ha introdotto questo "nuovo argomento" che poi si è grandemente sviluppato nel corso degli anni '90, così come la rubrica "**Sindromi di livello, strati e riscaldatori**" ha presentato per la prima volta ai lettori italiani questi modelli di interpretazione della penetrazione delle energie cosmopatogene all'interno dell'organismo umano. Un'altra novità introdotta è stata quella dell'**articolo "speciale"** che è comparso in ogni numero della rivista ed è stato sempre dedicato ad un argomento di particolare rilevanza. Per tutto il primo anno lo "speciale" si è interessato della storia della medicina cinese: questa decisione è andata di pari passo con quella della sezione "Basi della medicina cinese" perché, affrontando l'argomento dell'evoluzione della medicina cinese nel corso dei secoli e dei millenni, il lettore veniva gradualmente introdotto allo sviluppo delle varie discipline di terapia diverse dall'agopuntura che da sempre sono state utilizzate in Cina anche se allora erano quasi sconosciute in Occidente. Contestualmente la rivista ha iniziato ad editare in italiano la

traduzione del Journal of Traditional Chinese Medicine edito a Pechino a cura dell'Accademia di Medicina Cinese; anche questa collaborazione editoriale è stata utilissima per allargare l'orizzonte dei nostri lettori e soprattutto per presentare i risultati della ricerca clinico sperimentale che allora veniva effettuata quasi esclusivamente in Cina vista la scarsa diffusione della medicina cinese in Occidente. Una volta stabilizzata questa prima fase del processo di "alfabetizzazione" della nuova visione della medicina tradizionale cinese, il **secondo grande compito** al quale mi sono dedicato tramite la rivista è stato quello di iniziare ad **introdurre in Italia le tecniche di terapia della medicina cinese diverse dall'agopuntura: cioè il massaggio, la farmacologia, la dietetica e le ginnastiche mediche**. I 28 "**Quaderni di Medicina Naturale**" editi dal 1993 al 2007 sono stati lo strumento che ho utilizzato per svolgere questo grande compito; un articolo di questo numero della rivista (al quale rimando i lettori) è dedicato interamente a ripercorrere la storia di questa interessante iniziativa che ha permesso di introdurre per la prima volta nel nostro paese tutte queste nuove (per noi in Occidente ed antichissime in Cina) tecniche di terapia. Ho sempre pensato che la medicina cinese completasse quella occidentale perché, con la sua ottica olistica, è in grado di allargare lo sguardo del medico di biomedicina che, col suo metodo scientifico analitico corre talora il rischio di perdere di vista l'unità della persona. Ho sempre pensato che anche gli **aspetti epistemologici di questa diversità** dovessero essere affrontati dalla rivista e nel corso degli anni numerosi articoli di autori italiani e stranieri hanno affrontato questo argomento per fornire la chiave di lettura corretta del confronto tra i due punti di vista delle due medicine. Tale confronto è fondamentale per introdurre la medicina cinese in Occidente e, se da una parte deve fondarsi sulla ricerca clinico-sperimentale condotta con criteri oggettivi per valutare e validare i risultati della pratica clinica della medicina cinese, dall'altra non può prescindere da un'analisi di come il modello di pensiero sistemico cinese possa suggerire al medico occidentale un affronto meno analitico del processo salute-malattia. **La psico-neuro-endocrino-immunologia** è certamente il più interessante **punto di incontro tra medicina cinese e occidentale** ed è questo il settore al quale è ormai ora di dedicare tempo ed energie per permettere che possa accadere quella sinergia di pensiero che è il fondamento dell'integrazione dei due modelli medici che io auspico possa realizzarsi nel prossimo futuro. Nel corso di tutti gli anni trascorsi alla direzione della rivista

non ho mai lavorato da solo, ma sono stato sempre supportato dall'intero Comitato di Redazione che ha contribuito non soltanto nella decisione di promuovere le nuove scelte editoriali che di volta in volta venivano definite, ma anche nella loro fattiva realizzazione: basta scorrere l'elenco degli autori dei Quaderni di Medicina Naturale e di molti articoli della rivista per rendersi conto che molti di essi sono anche membri del Comitato di Redazione ed altri sono stati o sono insegnanti della Scuola Italiana di Medicina Cinese prima e della Scuola Matteo Ricci poi. A tutti loro va il mio sentito ringraziamento perché senza il loro fattivo contributo non sarebbe stato possibile realizzare tutto il lavoro svolto.

Un ringraziamento particolare va indirizzato ai dottori Attilio Bernini e Piero Quaia che si sono avvicinati nel ruolo di caporedattore dando anche un significativo contributo nel lavoro di traduzione, a tutti redattori, alla mia segretaria Fernanda Biondi che, nel corso di tutti questi anni, ha collaborato attivamente con la rivista sia nel lavoro di segreteria ed amministrazione che in quello di redazione ed impaginazione, ai traduttori che hanno partecipato con il loro lavoro alla buona riuscita della nostra opera, ai corrispondenti esteri ed ai numerosissimi collaboratori italiani che hanno arricchito con i loro lavori l'interesse per la medicina cinese in Italia.

È inoltre un piacere ricordare Enzo Marinacci e tutto il personale della tipografia Fioroni che ha svolto un ruolo fondamentale per l'edizione della rivista negli Anni 1990-2005 all'inizio di questa avventura editoriale ed il personale della tipografia Bieffe alla quale è stata affidata la stampa degli ultimi numeri della rivista.

Un altro ringraziamento particolare va fatto al dr. Wei Yuan Ping dell'Accademia di Medicina Tradizionale Cinese di Pechino perché il nostro ottimo rapporto è stato fondamentale per il buon andamento dei 20 anni di collaborazione con il Journal of Traditional Chinese Medicine.

La direzione della rivista è stata anche l'occasione per allacciare dei rapporti con numerosi colleghi sia in Italia che all'estero che hanno arricchito la mia vita e sono stati l'occasione per la mia maturazione umana e professionale; è impossibile nominarli tutti ma è essenziale quantomeno ricordarli.

Concludo questo mio ultimo editoriale riportando una frase pronunciata all'inizio del mio lavoro sulla medicina cinese da don Francesco Ricci, un grande amico e maestro, purtroppo prematuramente scomparso alcuni anni or sono: «Occorre parlare sempre la lingua di colui che ascolta!».

Voleva ricordarmi che nella direzione della rivista, ma soprattutto nella vita, la nostra attenzione va sempre rivolta a coloro che ci sono affidati e che il nostro compito è quello di dialogare con loro partendo dai loro bisogni e dalle loro reali necessità e non dai nostri pregiudizi o dal nostro punto di vista. Ho sempre cercato di adeguarmi a questo metodo, a voi lettori il giudizio sulla riuscita del mio tentativo!

I Quaderni di Medicina Naturale della Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese

RIASSUNTO

Questo articolo intende riassumere e presentare ai lettori della Rivista l'iniziativa dei 28 Quaderni di Medicina Naturale che sono stati editi dal 1993 al 2007.

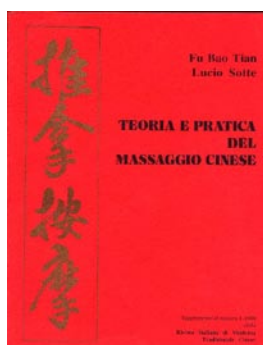
SUMMARY

This article is written to present the 28 "Quaderni di Medicina Naturale" edited from 1993 to 2007.

La Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese inaugura l'iniziativa dei Quaderni di Medicina Naturale a partire dal 1993 per venire incontro all'esigenza dei lettori di essere introdotti ad argomenti monografici di medicina cinese inediti in Italia. In realtà già in precedenza alcuni argomenti monografici sono stati trattati in numeri speciali della rivista come è accaduto nel 1988 con l'edizione del volume Teoria e Pratica del Massaggio Cinese, nel 1989 con il volume Le Cefalee in Medicina Tradizionale Cinese, nel 1992 con il volume Il Massaggio Pediatrico Cinese. Segue l'elenco dei Quaderni di Medicina Naturale editi fino ad ora con una breve presentazione di ogni singolo volume.

TEORIA E PRATICA DEL MASSAGGIO CINESE

Lucio Sotte, Fu Bao Tian - Civitanova Marche - 1988



* Direttore della Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese

Nel dicembre del 1987 ho incontrato presso l'ospedale di Gubbio Fu Bao Tian, un medico cinese esperto di medicina cinese e laureato anche in medicina occidentale, che stava frequentando uno stage semestrale presso il Reparto di Otorinolaringoiatria.

Da questo incontro nasce l'idea di approfondire con il suo aiuto alcune discipline della medicina tradizionale cinese poco conosciute in Italia: in particolare il massaggio cinese e la farmacologia.

A gennaio del 1988 inauguro uno stage sul massaggio cinese che si tiene in più sessioni a Civitanova Marche, presso il mio ambulatorio, con la partecipazione del dott. Fu Bao Tian e di tutti i docenti della Scuola Italiana di Medicina Cinese di Bologna. Il volume presenta per la prima volta al mondo medico ed accademico italiano una sintesi degli argomenti trattati in questo stage ed è accompagnato anche da un video realizzato allo scopo di dare anche una dimostrazione pratica della teoria del massaggio trattata nel testo. Il lavoro di questo stage e la stampa del volume sono l'occasione per l'inaugurazione dei primi corsi di massaggio cinese per non medici che vengono organizzati dalla Scuola Italiana di Medicina Cinese presso le strutture didattiche dell'Ospedale Rizzoli di Bologna a partire dall'autunno del 1988.

LE CEFALIEE IN MEDICINA TRADIZIONALE CINESE, AGOPUNTURA, FARMACOTERAPIA E MASSAGGIO

Lucio Sotte - Forlì - 1989
Fino alla prima metà degli Anni '80 il mondo medico italiano identifica la medicina

di Lucio Sotte*

cinese con l'agopuntura che è senza dubbio la sua tecnica di terapia più diffusa in Occidente e particolarmente in Italia.



È soltanto con il primo viaggio di studio in Cina, compiuto nel mese di aprile del 1984, che realizzo, visitando i Collegi di Medicina Cinese di Shanghai e di Nanchino e l'Ospedale Guan An Men di Pechino, che la medicina cinese comprende anche altre metodiche di terapia che in Cina vengono utilizzate anche di più dell'agopuntura come, ad esempio la farmacologia ed il massaggio. Questo testo è forse la prima testimonianza del tentativo di introdurre in Italia questa nuova visione più completa della medicina tradizionale cinese: l'inquadramento delle cefalee è riferito principalmente al loro trattamento in agopuntura, ma in appendice compaiono anche le linee generali di terapia da utilizzare applicando il massaggio o la terapia con fitofarmaci cinesi.

IL MASSAGGIO PEDIATRICO CINESE

Lucio Sotte - Civitanova Marche - 1992

Dopo l'edizione effettuata nel 1988 del volume Teoria e Pratica del Massaggio Cinese, la Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese presenta nel 1992 questo secondo volume dedicato al massaggio pediatrico.



In Cina il massaggio viene utilizzato molto frequentemente nel trattamento delle patologie pediatriche sia perché è accettato maggiormente dai piccoli pazienti, sia perché è particolarmente utile per la terapia di numerose malattie del bambino. L'applicazione del massaggio nel bambino richiede lo studio della sua specifica anatomofisiologia energetica che è diversa da quella dell'adulto: ciò accade perché alcuni agopunti ed alcune zone di applicazione del massaggio hanno una localizzazione del tutto particolare ed anche perché nel paziente pediatrico viene utilizzata la tecnica originale del massaggio della mano, delle dita e dell'avambraccio basata sulla localizzazione in questi distretti di punti specifici della prima infanzia. Il volume è riccamente illustrato e fornisce così la possibilità di iniziare la pratica del massaggio pediatrico guidati sia dal testo che dalle immagini che illustrano la modalità di esecuzione delle varie manovre e manipolazioni.

TERAPIA CLINICA IN AGOPUNTURA E MEDICINA CINESE

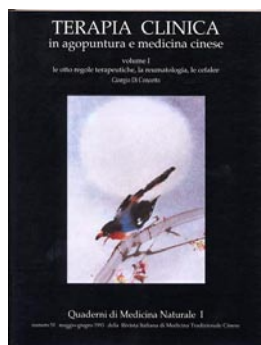
Volume I - Le otto regole terapeutiche, la reumatologia, la cefalee. p.gg 160

Volume II - La cardiologia, la broncopneumologia, la gastroenterologia, la ginecologia, l'ostetricia, l'urologia, l'otoiatria, la dermatologia, l'oculistica. p.gg 224

G. Di Concetto - Civitanova Marche - 1993

Uno degli ostacoli maggiori che

il medico occidentale incontra quando si avvicina alla medicina cinese consiste nell'acquisire il suo metodo diagnostico. Tale acquisizione comporta un duplice lavoro: mettere temporaneamente da parte le moderne metodiche diagnostiche occidentali, già assimilate e maturate, e, contemporaneamente, ragionare esclusivamente con le antiche metodiche estremo-orientali.



Tutti i sintomi e segni di malattia raccolti attraverso i quattro metodi semeiologici classici (ispezione, auscultazione-olfattazione, interrogatorio e palpazione) debbono essere sottoposti all'analisi secondo le otto regole diagnostiche (interno-esterno, deficit-eccesso, freddo-calore, yin-yang). Il passo successivo consiste nell'inquadramento dei segni e sintomi secondo il criterio delle sindromi degli organi e visceri. Questo volume intende fornire al lettore un quadro sintetico e chiaro dei fondamenti del procedimento diagnostico cinese attraverso l'analisi delle otto regole e quella delle sindromi degli organi e visceri, affronta poi la reumatologia e le cefalee. Il secondo volume delle *Terapia Clinica in Agopuntura e Medicina Cinese* completa le applicazioni diagnostiche e terapeutiche nelle patologie respiratorie, cardiovascolari, gastroenteriche, ostetrico-ginecologiche, dermatologiche, urologiche e neurologiche.

AGOPUNTURA CINESE

L'azione energetica degli agopunti più famosi e la loro utilizzazione nella pratica

clinica. p.gg. 158
E. De Giacomo, C. Schiantarelli - Civitanova Marche - 1994

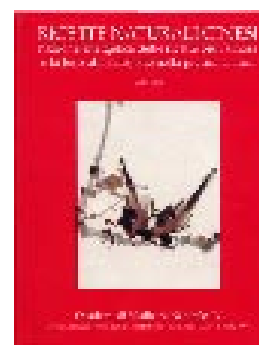


Gli autori selezionano circa 130 agopunti, i più importanti, i più utilizzati, i più potenti e ne descrivono dettagliatamente tutte le caratteristiche. Apprendiamo così la denominazione cinese, la sigla internazionale, la denominazione occidentale di ogni punto. Seguono la localizzazione anatomica e le indicazioni secondo gli antichi testi di medicina e gli autori più famosi. Gli autori descrivono poi l'azione energetica dell'agopunto e la commentano lungamente, dando tutte le principali indicazioni cliniche e le associazioni sintomatiche. È inoltre molto interessante la differenziazione tra punti che presentano azioni simili e talora sovrapponibili, indispensabile per impostare la prescrizione clinica.

RICETTE NATURALI CINESI

L'azione energetica delle ricette più famose e la loro utilizzazione nella pratica clinica. p.gg. 240

L. Sotte - Civitanova Marche - 1994

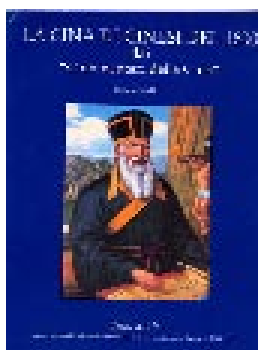


Quando ho firmato nel 1990 il primo protocollo di collaborazione con l'Università di Medicina

Cinese di Canton a nome della Scuola Italiana di Medicina Cinese è stata decisa una lista di prescrizioni indispensabili per una corretta pratica della farmacologia cinese. Si tratta delle centocinquanta ricette (suddivise, a loro volta, in principali - cento - e secondarie - cinquanta) che vengono presentate in questo volume. Di ogni ricetta viene presentata la denominazione cinese ed italiana, il testo di origine, i componenti, il loro relativo dosaggio medio e le modalità di preparazione. Si passa poi alla descrizione delle azioni, indicazioni ed applicazioni della prescrizione. Ogni ricetta si indirizza al trattamento di una particolare sintomatologia che viene citata e brevemente commentata sotto il profilo eziopatogenetico. Segue l'analisi della formula e le eventuali modifiche classiche o ricette associate.

LA CINA ED I CINESI DEL 1600

dai "Commentari della Cina" p.gg. 240
M. Ricci - Civitanova Marche - 1995



“Quando si beve ad una fontana occorre pensare alla sorgente da cui sgorga l'acqua” questo antico proverbio cinese ci aiuta a capire perché, nel XX secolo, la Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese, sentendo il desiderio di comprendere meglio il mondo cinese, abbia deciso di presentare ai suoi lettori i Commentari della Cina, compilati da Padre Matteo Ricci nel 1600. Questo volume presenta solo una piccola parte degli scritti del

missionario gesuita maceratese. Si tratta dei “Commentari ” con cui per la prima volta viene presentato al lettore europeo un attento documento di questo paese dell'Estremo Oriente. Il Ricci ci introduce gradualmente nel mondo cinese attraverso la descrizione della storia, della geografia, delle arti, dei prodotti della Cina, per arrivare infine a parlare degli usi e costumi delle caratteristiche del governo, della filosofia e delle religioni. Si tratta di un testo essenziale per andare a fondo della mentalità dell'Estremo Oriente e per comprendere meglio la civiltà che anima la medicina cinese.

DIAGNOSI CLINICA CINESE

Inquadramento generale, otto regole diagnostiche, sindromi degli organi e visceri. p.gg. 174
G. Concetto, M. Muccioli, L. Sotte
Civitanova Marche - 1995



La diagnostica è il fondamento della medicina tradizionale cinese. Tutti i sintomi e segni di malattia raccolti attraverso i quattro metodi semeiologici classici (ispezione, auscultazione-olfattazione, interrogatorio e palpazione) debbono essere sottoposti all'analisi secondo le otto regole diagnostiche (interno-esterno, deficit-eccesso, freddo-calore, yin-yang). Il passo successivo consiste nell'inquadramento dei segni e sintomi secondo il criterio delle sindromi degli organi e visceri. Questo volume intende fornire al lettore un quadro sintetico e chiaro dei fondamenti del procedimento diagnostico cinese attraverso l'analisi delle otto

regole e quella delle sindromi degli organi e dei visceri.

SEMEIOLOGIA CINESE

Ispezione, auscultazione-olfattazione, interrogatorio, palpazione. p.gg. 160
L. Pippa, E. De Giacomo, M. Muccioli, L. Sotte
Civitanova Marche - 1996

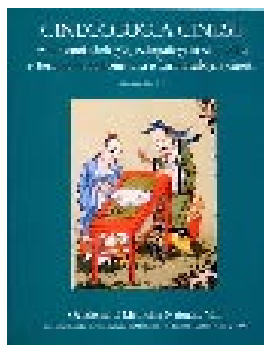


Per impostare una corretta terapia in medicina tradizionale cinese occorre formularne il “principio” che si deduce dalla “diagnosi energetica” effettuata a partire dall'esame dei sintomi e segni di malattia e dalla loro interpretazione. Questo settimo volume dei Quaderni di Medicina Naturale è dedicato proprio alla “semeiologia cinese” esaminata, secondo i canoni classici, a partire dai “quattro metodi”: ispezione, auscultazione-olfattazione, interrogatorio e palpazione. La compilazione del volume è stata effettuata, sulla base dei criteri classici, a partire dall'esperienza personale di ogni autore ed in armonia con la pratica didattica della Scuola Italiana di Medicina Cinese. Una particolare attenzione è riservata ai due più importanti metodi semeiologici cinesi: l'esame glossoscopico e quello sfigmologico che, interpretando i dati che ci provengono dall'osservazione della lingua e dalla palpazione del polso, orientano in senso dialettico ed unitario i singoli sintomi per illuminarci sulla diagnosi energetica.

GINECOLOGIA CINESE

Anatomofisiologia, eziopatogenesi, clinica e terapia in agopuntura

e farmacologia cinese. p.gg. 210
M. Muccioli - Civitanova
Marche - 1996



“Ginecologia Cinese” è dedicata all’inquadramento anatomofisiologico, eziopatogenetico, clinico e terapeutico della ginecologia. Dopo una breve analisi storica, vengono presentati al lettore la fisiologia, la diagnostica, i principi generali di terapia dell’apparato genitale femminile; si passa poi alla clinica che è affrontata seguendo due categorie di quadri sindromici: quelli connessi al ciclo e quelli da esso sganciati, come i prolassi, le masse pelviche, la sterilità. Il lettore è portato per mano a porsi correttamente di fronte al malato, ad ascoltare con intelligenza il racconto della malattia, a porre le domande giuste “senza suggerire risposte sbagliate”, a dare il giusto valore ai vari sintomi ed ai segni della glossoscopia e sfigmologia, per arrivare infine a formulare la diagnosi esatta ed impostare la corretta terapia.

GINNASTICA MEDICA CINESE II TAI JI QUAN

Gli esercizi di preparazione, i ventidue esercizi del tai ji gong. p.gg. 91
L. Pippa, L. Sotte - Civitanova Marche - 1997

Questo decimo volume è dedicato all’introduzione ed alla descrizione del “Tai ji qi gong” secondo la versione del famoso maestro Ma Li Tang trasmessa dalla figlia, la dott.ssa Ma Xu Zhou nel corso di vari seminari tenutisi in Italia a cura della Scuola Italiana di Medicina Cinese durante l’inverno del

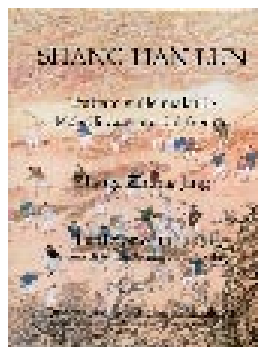
1996 e la primavera del 1997.



Si tratta di una serie di esercizi molto particolare che associa le sequenze dei vari movimenti ad una respirazione controcorrente o controaddominale. L’esito è assai gradevole dal punto di vista estetico, impegnativo dal punto di vista fisico ed estremamente tonificante e riequilibrante se considerato sotto il profilo preventivo. Questa serie di esercizi è inserita nei protocolli di prevenzione e terapia di numerose disarmonie energetiche, può inoltre essere utilizzata come complemento ad altri trattamenti di medicina cinese.

SHANG HAN LUN

Trattato sulle malattie febbrili causate dal freddo Zhang Zhong-Jing. p.gg. 157
A. Bernini, L. Sotte - Civitanova Marche - 1998

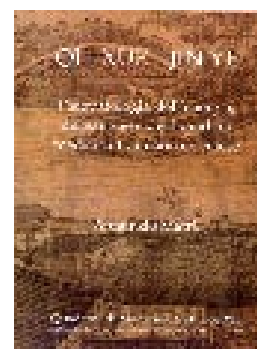


Si tratta della prima edizione italiana dello Shang Han Lun, il Trattato sulle Malattie Febbrili Causate dal Freddo compilato da Zhang Zhong Jing, il Galeno cinese, nel II secolo d.C. È uno dei “Classici” della medicina cinese in cui attraverso l’analisi delle “Sindromi dei sei livelli energetici” si presenta con

chiarezza l’eziopatogenesi, la semeiologia, la diagnostica, la clinica e la terapia delle patologie indotte dall’attacco del “freddo patogeno”. Questo trattato è stato il cardine dell’inquadramento delle patologie di origine esogena per oltre 1.500 anni, fino al ’700 quando furono introdotte due nuove teorie per completare l’inquadramento dell’attacco cosmopatogeno: quella delle “Sindromi dei quattro strati” e quella delle “Sindromi dei tre riscaldatori”, presentate dal Wen Bing Tiao Bian o Differenziazione Sistemica delle Patologie Febrili e dal Wen Re Lun o Trattato delle Malattie Tiepide e Calde.

QI, XUE, JIN YE

Fisiopatologia dell’Energia, del Sangue e dei Liquidi in Medicina Tradizionale Cinese. p.gg. 112
A. Matrà - Civitanova Marche - 1998



La fisiopatologia dell’energia, del sangue e dei liquidi organici in medicina tradizionale cinese è un argomento basilare che si affianca ai due capisaldi delle teorie yin-yang e dei cinque movimenti wu xing per completare la terna dei principi della medicina cinese. Energia, sangue e liquidi rappresentano la versione “cinese” degli “umori” dell’antica medicina galenica che stanno rivivendo una rinnovata modernità alla luce delle più recenti teorie della PNEI (psico-neuro-endocrino-immunologia).

GLI SHEN

Il mondo delle emozioni nella pratica clinica tradizionale cinese. p.gg 138

*M. Muccioli, M. Piastrelloni-
Civitanova Marche - 1999*



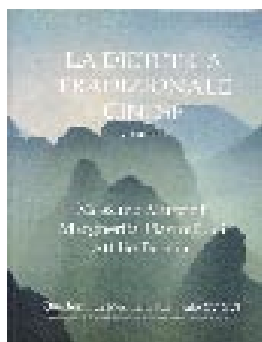
Si tratta di un volume dedicato alla comprensione dello psichismo ed al trattamento delle patologie mentali in medicina tradizionale cinese. Le prime pagine introducono il lettore al concetto di shen, un ideogramma cinese che assai spesso è troppo frettolosamente tradotto con il termine “mentale” e che gli autori si impegnano ad inquadrare nel più ampio mondo degli “spiriti”. Successivamente viene spiegato come ogni organo sia associato ad una sua specifica attività spirituale e ad altrettanto specifiche emozioni. Si passa infine alla parte clinica in cui viene affrontato il trattamento delle forme ansiose e depressive e dei disturbi del sonno e delle insonnie sia attraverso l’agopuntura che con il contributo della farmacologia cinese.

LA DIETETICA TRADIZIONALE CINESE

Volume I pagine 160

Volume II pagine 144

*M. Muccioli, M.
Piastrelloni, A. Bernini
Civitanova Marche - 2000*



Questi testi presentano per la

prima volta al pubblico italiano la dietetica cinese con un taglio non semplicemente divulgativo, ma tecnico e scientifico.

Il primo volume, dopo aver tracciato un breve sunto della storia della dietetica cinese, ne affronta i principi attraverso la spiegazione delle caratteristiche degli alimenti: forma, quintessenza, natura, sapore, odore, tendenza direzionale, tropismo e tossicità. Nel capitolo dedicato alla dietetica nel quotidiano vengono affrontati gli aspetti pratici della dietetica nelle varie età della vita, della conservazione dei cibi, della scelta degli alimenti. Termina con un capitolo dedicato alla dietetica medicata in cui vengono presentate numerose ricette di piatti e minestre medicate, tè e vini medicinali. Il secondo volume affronta la dietetica clinica di varie patologie: obesità, stipsi, distensione addominale, menopausa, osteoporosi, ipertensione, iperemesi, ipogalattia, iperpiressia e fornisce il trattamento dietetico basato sulla classificazione cinese dei vari quadri sindromici in cui queste patologie si manifestano. Per ogni quadro clinico vengono fornite varie ricette dietetiche associate ai metodi di preparazione. Il secondo capitolo è dedicato alle schede dietetiche dei singoli alimenti: circa 150 alimenti vengono così presentati al lettore analizzando le loro principali caratteristiche secondo la dietetica cinese e suggerendo il loro utilizzo pratico. Seguono altri capitoli dedicati alle schede di dietetica delle principali disarmonie energetiche come i deficit di energia e sangue o quelli dello yin e dello yang. Queste schede forniscono elenchi di alimenti indicati, sconsigliati e proibiti e sono un valido ausilio per il medico pratico come quelle del capitolo successivo dedicate ai rimedi “semplici”, cioè di semplice realizzazione ottenuti con insalate e macedonie, centrifugati e frutta, infusi e “sciacqui ed impacchi”.

IL VOLO DELLA FENICE

*Ginnastica cinese per
tutte le età. p.pg 90,
72 illustrazioni*

*L. Sotte, L. Pippa -
Civitanova Marche - 2001*

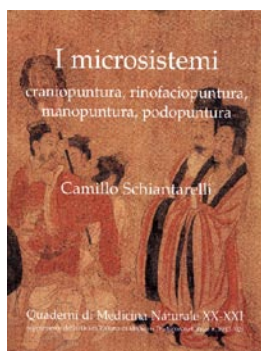


Il Volo della Fenice è un manuale di ginnastica medica cinese che presenta per la prima volta ai lettori italiani quattro antiche serie di esercizi di Qi Gong (Chi Kung) tratti dalla tradizione cinese classica e dagli Autori adattati al “nostro mondo”: gli Esercizi di Automassaggio, gli Esercizi dei Tendini e dei Midolli, i Tre Passi per il Riequilibrio yin e yang ed i Sei Ideogrammi e Sei Suoni. Le sequenze degli esercizi sono il frutto dell’esperienza didattica condotta dagli Autori per anni in questo settore nella loro attività clinica personale, nei Corsi di Medicina Cinese della Fondazione Matteo Ricci di Bologna e Bari ed in altri ambiti come i Corsi di Ginnastica Cinese per la terza età organizzati per il Comune di Civitanova Marche negli ultimi quattro anni che hanno raccolto in palestra 250 anziani a praticare il Qi Gong. L’accordo sottoscritto tra la Fondazione Matteo Ricci e le Terme di Castrocaro per la creazione di un “percorso termale cinese” è stata un’ulteriore occasione di limatura e verifica del “Volo della Fenice”. I corsi di Qi Gong (Chi Kung) organizzati presso le Terme permettono ai clienti che li frequentano di tornare a casa con un miglior equilibrio biofisico e con un know how in più che porteranno con sé: potranno prolungare gli effetti benefici della settimana

termale per tutto il tempo in cui praticeranno gli esercizi. Gli esercizi sono di semplice esecuzione e di facile apprendimento e possono essere praticati sia in palestra in gruppo come a casa singolarmente, visto che non necessitano di spazi particolari. La loro esecuzione determina un modesto consumo energetico che li rende adatti anche a pazienti affetti da patologie cardiache o respiratorie che anzi migliorano attraverso la loro pratica.

I MICROSISTEMI

Craniopuntura, rinofaciopuntura, manopuntura, podopuntura
 Camillo Schiantarelli,
 Civitanova Marche, 2002



La medicina tradizionale cinese si fonda su un modello di pensiero medico “sistemico”; l’uomo concepito come un riflesso del Cielo- Terra: il “macrocosmo” al quale egli “microcosmo” deve sempre “rispondere”. All’interno dell’organismo dell’uomo esistono ulteriori microsistemi in relazione con i Cinque Movimenti. L’organismo presenta anche dei microsistemi di regolazione che vengono affrontati in questo testo: quelli del cranio, del volto, della mano e del piede i cui punti possono essere utilizzati attraverso la craniopuntura, rinofaciopuntura, manopuntura, podopuntura.

DIZIONARIO PRATICO DI AGOPUNTURA E MEDICINA CINESE
 Lucio Sotte, Civitanova Marche, 2003

Il “Dizionario Pratico di Agopuntura e Medicina Cinese”

è stato scritto con l’intento di fornire un contributo all’unificazione della terminologia di medicina cinese in Italia.



Abbiamo approfittato dell’edizione di questo volume per creare anche una sorta di “Bignamino” dell’agopuntura e della medicina cinese che sia utile allo studente per ripassare velocemente le nozioni che sono argomento di studio dei primi anni dei Corsi di Agopuntura ed al professionista che già opera da tempo per avere sotto mano una guida rapida, veloce e facilmente consultabile. Tutti gli argomenti della medicina cinese vengono affrontati in questo testo, dall’anatomia alla fisiologia, alla semeiologia e diagnostica per concludere con la clinica e la terapia. Il testo si conclude con due capitoli inerenti l’anatomia dei canali e dei punti di agopuntura e la Farmacologia Cinese di cui vengono citati i 230 rimedi e le 150 ricette principali.

AGOPUNTURA E MEDICINA CINESE, COME, PERCHÈ, DOVE

Il corpo docente della Scuola Matteo Ricci, a cura di Lucio Sotte, Civitanova Marche, 2004

Si tratta di un testo adatto a presentare l’agopuntura e la medicina cinese al vasto pubblico e farne una sintesi per gli addetti ai lavori. Spesso i pazienti che frequentano i nostri ambulatori di Medicina Cinese, pongono delle domande sui principi, sulle applicazioni, sui limiti della medicina cinese: il volume risponde a queste domande facendo tesoro dell’esperienza degli insegnanti dei Corsi di

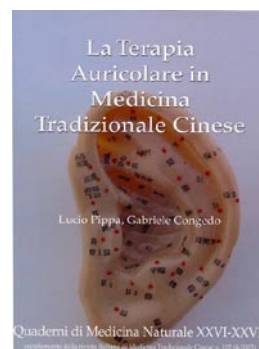
Agopuntura e Medicina Cinese organizzati dalla Fondazione Matteo Ricci nelle sedi di Bologna, Bari e Napoli.



Attraverso numerosi interventi le varie discipline della medicina cinese vengono presentate al lettore: prima l’agopuntura, poi la farmacologia e la dietetica, le ginnastiche mediche ed il massaggio; anche l’agopuntura veterinaria viene brevemente introdotta. Il testo si conclude con una presentazione del Feng Shui, la disciplina di bioarchitettura utilizzata in Cina ed in Occidente per armonizzare le costruzioni all’ambiente.

AGOPUNTURA AURICOLARE IN MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

Lucio Pippa, Gabriele Congedo, Civitanova Marche, 2005



Perché un volume sull’agopuntura auricolare? Nel redigere il presente volume, il tentativo degli Autori è stato quello di descrivere, anche in base alle proprie esperienze cliniche, lo studio del microsistema auricolare sia ai fini diagnostici che terapeutici secondo i criteri della Medicina Tradizionale Cinese. L’agopuntura auricolare

consiste nella stimolazione di specifici punti della superficie esterna anteriore e posteriore del padiglione auricolare, allo scopo di trattare, in associazione e non, con le altre metodiche previste dalla Medicina Tradizionale Cinese, le piu' svariate patologie.

o quelli dello yin e dello yang. Queste schede forniscono elenchi di alimenti indicati e sconsigliati e sono fondamentali per la pratica medica di tutti i giorni.

ABC DELLA DIETETICA CINESE

*Lucio Sotte, Civitanova
Marche, 2006*



Il volume presenta sinteticamente i principi della dietetica cinese utilizzati per la classificazione dei cibi: le quattro nature (fredda, fresca, neutra, tiepida e calda), i cinque sapori (salato, acido, amaro, dolce e piccante), le quattro tendenze (immersione ed emersione, salita e discesa) il tropismo dei cibi verso gli organi e viscere. Introduce poi alle tecniche di cottura secondo la classificazione yin-yang. La seconda parte è dedicata alle schede dietetiche dei singoli alimenti: circa 200 alimenti vengono così presentati al lettore analizzando le loro principali caratteristiche secondo la dietetica cinese e suggerendo il loro utilizzo pratico. Gli alimenti sono classificati all'interno delle loro categorie per permettere al lettore di differenziarli tra loro e favorirne la scelta: cereali, legumi, ortaggi e verdure, frutta fresca e frutta secca, carni, pesci, crostacei e molluschi, latte, latticini, grassi e uova, spezie ed erbe aromatiche, oli e condimenti, bevande ed infusi. Seguono altri capitoli dedicati alle schede di dietetica delle principali disarmonie energetiche come i deficit di energia e sangue

Chinese Herbal Formulas and Applications

Pharmacological Effects & Clinical Research

John K. Chen • Tina T. Chen



Art of Medicine Press

**IL VOLUME È RECENSITO DETTAGLIATAMENTE A PAGINA 64
NELLA SEZIONE BIBLIOTECA.**

Storia della Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese alla riscoperta del passato per progettare il futuro

History of Italian Journal of Traditional Chinese Medicine: discover the past project the future

SUMMARY

Italian Journal of TCM was founded in 1985 and is Italian edition of Journal of TCM edited in Beijing.

RIASSUNTO

La Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese viene edita dal 1985 ed è l'edizione italiana del Journal of Traditional Chinese Medicine edito a Pechino.

La Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese viene fondata nel 1985 a Forlì come organo scientifico della Scuola Italiana di Medicina Cinese del "Gruppo di Studio Società e Salute" che - dopo essere aver iniziato la sua attività a Milano alla fine degli Anni '70 organizzando i primi Corsi di Agopuntura presso l'Istituto di Farmacologia della Facoltà di Medicina - si trasferisce nei primi anni '80 a Bologna dove continua i suoi Corsi presso il Policlinico S.Orsola. Il primo direttore della Rivista è il dott. Giorgio Di Concetto coadiuvato nel suo lavoro dal Comitato di Redazione composto dai dottori Lucio Sotte, Lucio Pippa, Emilio Minelli, Massimo Muccioli, Camillo Schiantarelli, Renato Crepaldi, Ettore De Giacomo, Lorenzo Adami, Riccardo Grazzini, Oddone De Lorenzi e Francesco Pastore. Negli Anni '70/'80 l'agopuntura italiana è agli inizi della sua introduzione e diffusione ed è debitrice di quella francese che si è sviluppata maggiormente e più velocemente approfittando degli stretti contatti che la Francia ha nei decenni precedenti sia con la Cina che, e soprattutto, con i paesi dell'Indocina come il Vietnam (che era una colonia francese) dove la medicina cinese è assai utilizzata e diffusa. La Scuola Italiana di Medicina Cinese intrattiene stretti rapporti

con il mondo dell'agopuntura francese, in particolare con il Centro di Documentazione dell'Agopuntura Tradizionale di Marsiglia diretto dal dott. Nguyen Van Nghi, il medico vietnamita, naturalizzato francese, che è senza ombra di dubbio il personaggio più significativo per la prima diffusione dell'agopuntura in Francia, in Spagna, in Italia ed in molti altri paesi europei negli Anni '60-'70-'80 .

Figura 1

Il primo numero della Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese pubblicato nel 1985



È per questo motivo che, al suo esordio, la Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese è gemellata con la Revue Française de Médecine Traditionnelle Chinoise edita a Marsiglia come organo scientifico del Centro di Documentazione dell'Agopuntura Tradizionale. Per lo stesso motivo, per tutti gli Anni '80 la rivista continua ad essere l'edizione italiana della rivista francese: ovviamente vengono pubblicati anche articoli che sono il frutto del lavoro condotto in Italia dai medici del comitato di redazione e dagli allievi dei Corsi di Agopuntura della Scuola Italiana di Medicina Cinese di Bologna e di altre Scuole italiane che nel frattempo

si sviluppano al Nord, al Centro ed al Sud del nostro paese. Questo è il periodo in cui la rivista, nonostante si fregi del titolo di "Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese" si interessa prevalentemente di agopuntura dedicando poco spazio alle altre metodiche terapeutiche. Questo fatto accade per il concatenarsi di vari motivi: a differenza delle altre metodiche di terapia della medicina cinese la conoscenza dell'agopuntura era

Figura 2

Un fascicolo della Revue Française de Médecine Traditionnelle Chinoise gemellata con la nostra rivista



stata introdotta già in precedenza, fin dal '700, in Italia ed Europa ed era dunque già nota al mondo medico occidentale nonostante non fosse affatto diffusa; molti medici ritenevano che la medicina cinese consistesse nella sola agopuntura e non possedesse altre metodiche di terapia; i contatti con la Cina erano assai scarsi negli Anni '70 anche a causa del fatto che la Rivoluzione Culturale era terminata da poco tempo ed il paese si stava appena riprendendo dal lungo periodo di violenze, incertezze ed interruzione delle attività didattiche e cliniche di molti centri e delle stesse Università di Medicina Tradizionale Cinese.

Gradualmente la rivista, proseguendo le sue pubblicazioni bimestrali negli Anni '80, inizia a dedicare una certa attenzione all'affronto di argomenti monografici attraverso l'edizione di alcuni numeri speciali in cui inizia a comparire un certo interesse anche per le metodiche di terapia cinesi diverse dall'agopuntura: vanno ricordati a questo proposito tre opere: un volume sul Massaggio Cinese

Figura 3
Un fascicolo della Rivista del 1989 dedicato alle Cefalee in Medicina Tradizionale Cinese



nel 1988, un numero monografico intitolato Le cefalee ed il loro affronto con agopuntura, massaggio e farmacologia edito nel 1989 ed un altro numero monografico dedicato al Massaggio Pediatrico Cinese pubblicato nel 1992.

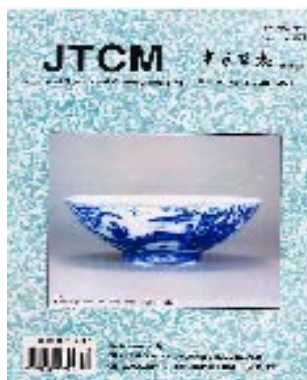
Figura 4
Il testo sul Massaggio Cinese opera di Lucio Sotte e Fu Bao Tian pubblicato nel 1988



Nel frattempo, tramite dei contatti iniziati a Pechino nel

novembre del 1987, in occasione del Congresso Mondiale della Federazione Mondiale delle Società di Agopuntura, nel 1990 viene perfezionato un accordo con l'Accademia di Medicina Tradizionale Cinese di Pechino per editare in Italia in lingua italiana il Journal of Traditional Chinese Medicine, l'organo ufficiale in lingua inglese dell'Accademia stessa. Questo accordo è l'occasione per un grande salto di qualità che mette i lettori della rivista in contatto con la pratica clinica, la ricerca clinico-sperimentale e la didattica di medicina cinese praticate in Cina.

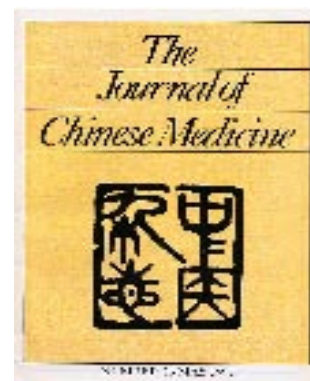
Figura 5
Il Journal of Traditional Chinese Medicine di Pechino di cui la nostra rivista è l'edizione italiana dal 1990



L'inizio degli Anni '90 è caratterizzato dallo spostamento della direzione, redazione ed edizione della rivista da Forlì a Civitanova Marche quando il dott. Lucio Sotte assume la responsabilità della direzione stessa e dalla messa a punto del rapporto con l'Accademia di Medicina Tradizionale Cinese di Pechino. Tale rapporto viene ufficializzato attraverso la firma siglata a Pechino il 10 gennaio del 1991 di un Memorandum di intesa tra la Scuola Italiana di Medicina Cinese di Bologna rappresentata dal dott. Sotte e l'Accademia di Medicina Tradizionale Cinese di Pechino. Alla visita a Pechino fa seguito la visita del dott. Wei Yuan Ping, direttore dell'edizione inglese del Journal, in Italia l'anno successivo; parteciperà al

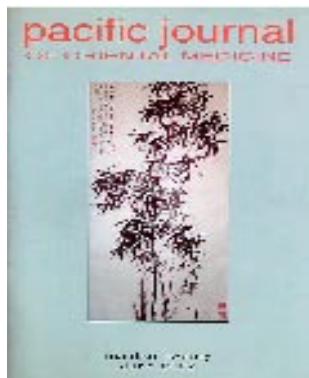
Congresso annuale della Scuola che si tiene presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Bologna ed all'inaugurazione del nuovo anno accademico presso l'Ospedale Maggiore di Bologna.

Figura 6
Il Journal of Chinese Medicine edito in Inghilterra



Il rapporto con la Cina è l'occasione per la messa a punto di una nuova strategia della rivista che, in armonia con i nuovi interessi della Scuola, inizia a pubblicare articoli che riguardano non soltanto l'agopuntura, ma si allargano anche alle altre tecniche di terapia della medicina cinese come il massaggio e la fisiochinesiterapia, la farmacologia cinese e la dietetica. Negli stessi anni infatti la Scuola Italiana di Medicina Cinese di Bologna inizia ad organizzare i primi corsi di Massaggio Cinese (Istituto Rizzoli, 1988) e di Farmacologia Cinese (Policlinico S. Orsola 1989) curati da tre insegnanti della Scuola: Lucio Sotte e Lucio Pippa e Massimo Muccioli. Un altro interessante versante dei lavori dei primi Anni '90 riguarda i contatti con altre riviste straniere, in particolare con il Journal of Chinese Medicine edito in Inghilterra e diretto da Peter Deadman, la Revue Française d'Acupuncture in Francia, il Pacific Journal of Oriental Medicine diretto da Harley Gale in Australia, il Dutch Folia Sinotherapeutica diretto in Olanda da Luc Vangermeersch. Contestualmente vengono presi dei contatti internazionali con famosi personaggi del mondo

Figura 7
Il Pacific Journal of Oriental Medicine
 edito in Australia



della medicina cinese praticata in Occidente come Giovanni Maciocia in Inghilterra, Ted Kaptchuck negli Stati Uniti, Paul Unschuld in Germania, che vengono accolti come membri del Comitato di Redazione e partecipano al lavoro della rivista con il loro significativo contributo attraverso la pubblicazione di una serie di articoli. Continuano e si espandono anche in contatti avviati in Cina dopo la firma siglata a Canton nel 1991 con l'Università di Medicina Tradizionale Cinese di Canton per l'insegnamento della farmacologia cinese in Italia. Interessanti sono anche gli scambi con la rivista di Pechino che fanno sì che nel 1992 compaia sul Journal of Traditional Chinese Medicine un articolo scritto in Italia dal dott. Lucio Sotte e dal dott. Giorgio Di Concetto sul "Trattamento delle cefalee in agopuntura e medicina tradizionale cinese" presso le ASL di Faenza e Civitanova Marche. Un'ulteriore iniziativa dei primi Anni '90 è l'attivazione dei Quaderni di Medicina Naturale della Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese: si tratta di volumi monografici su argomenti vari di medicina cinese che vengono editi allo scopo di fornire del materiale didattico per gli allievi della Scuola Italiana di Medicina Cinese ed i medici italiani interessati sulle varie discipline della medicina cinese stessa. I primi due volumi sono opera di Giorgio Di Concetto e

riguardano la "Terapia Clinica in Agopuntura e Medicina Cinese", vengono poi editi un Quaderno dedicato all'"Agopuntura Cinese" opera di Camillo Schiantarelli ed Ettore De Giacomo ed uno dedicato alle 150 più importanti ricette di farmacologia cinese intitolato "Ricette Cinesi" scritto da Lucio Sotte. Seguono dei Quaderni opera di un folto gruppo di insegnanti della Scuola Italiana di Medicina Cinese dedicati alla "Diagnostica Cinese" ed alla "Semiologia Cinese" che colmano il vuoto editoriale italiano del settore. Un volume un po' originale viene edito nel 1995 ed è dedicato ai "Commentari sulla Cina" scritti agli inizi del 1600 da Padre Matteo Ricci, il missionario gesuita che iniziò l'evangelizzazione della Cina e diede vita al primo vero dialogo culturale Oriente-Occidente; non è un volume di medicina cinese ma è un'opera un po' profetica che anticipa di qualche anno la nascita della Fondazione Matteo Ricci. La seconda metà degli Anni '90 è dedicata alla presentazione di una serie di volumi sulle ginnastiche mediche cinesi intitolati "Ginnastica Cinese 1- Qi Gong" e "Ginnastica Cinese 2 - Tai Ji Quan" curati da Lucio Sotte e Lucio Pippa per introdurre in Italia questo interessante aspetto della prevenzione e terapia della medicina cinese. Nel frattempo anche nella Scuola Italiana di Medicina Cinese venivano introdotti seminari e corsi di studio sulle ginnastiche cinesi. Altri volumi dei Quaderni di Medicina Naturale, a cura di Massimo Muccioli, Margherita Piastrrelloni e Attilio Bernini, affrontano per la prima volta l'argomento della dietetica cinese: "Dietetica Cinese 1" e "Dietetica Cinese 2". Segue la pubblicazione di volumi degli stessi autori dedicata alla clinica ostetrico-ginecologica ed alla fisiologia e patologia dello psichismo. L'obiettivo di tutta questa produzione scientifica è duplice: da una parte presentare per la

prima volta in Italia argomenti inediti di medicina cinese, dall'altra fornire agli allievi della Scuola Italiana di Medicina Cinese degli strumenti agili e chiari attraverso i quali iniziare a studiare queste discipline. Nel frattempo la rivista acquisisce un'ulteriore prestigiosa collaborazione con la rivista edita dall'Università di Medicina Tradizionale Cinese di Nanchino in Cina a seguito del protocollo d'intesa siglato dal dott. Sotte e dal Presidente dell'Università di Medicina Tradizionale Cinese di Nanchino prof. Xiang Ping a Nanjing nel novembre del 1996 per la collaborazione dei due enti nell'insegnamento e la diffusione in Italia del massaggio e delle ginnastiche mediche cinesi. Nel 1998 la Scuola Italiana di Medicina Cinese del "Gruppo di Studio Società e Salute" e l'Associazione Medici Agopuntura Bolognesi danno vita a Bologna alla Fondazione Matteo Ricci: da questo momento la Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese diventa l'organo scientifico della Fondazione e continua ad essere redatta e pubblicata a Civitanova Marche. Ovviamente si arricchisce anche il comitato di redazione che aggiunge Carlo Maria Giovanardi, Umberto Mazzanti, Sotirios Sarafianos e Marco Romoli allo staff precedente composto da Annunzio Matrà, Lucio Pippa, Giorgio Di Concetto, Massimo Muccioli, Ettore De Giacomo, Camillo Schiantarelli, Carlo Fiocca. Da questo momento in poi la rivista si apre a nuovi interessi che potremmo definire "politici e sindacali", che sono correlati alle esigenze del momento ed anche al fatto che il dott. Carlo Giovanardi viene eletto Presidente della Federazione Italiana delle Società di Agopuntura ed il dott. Lucio Sotte Tesoriere della stessa Società. È il momento in cui il mondo istituzionale inizia ad osservare con curiosità prima e con interesse sempre maggiore poi il fenomeno dell'agopuntura e della medicina cinese italiane. Il primo segnale di questo interesse

delle istituzioni è un Congresso organizzato a Roma dall'Istituto Superiore di Sanità il 26 aprile del 1999 dal titolo "Efficacia degli Interventi Sanitari, Paradigmi Scientifici, Terapie Non Convenzionali e Libertà di Cura" che si svolge alla presenza dell'allora Ministro della Sanità Rosi Bindi. Il dott. Sotte è invitato a questo congresso a nome della Fondazione e della Rivista a presentare una relazione su "Agopuntura e Medicina Cinese". L'attività della rivista continua aprendosi alle sempre più impellenti necessità di dimostrare alla luce della Evidence Based Medicine l'efficacia e le indicazioni dell'agopuntura e delle altre metodiche di medicina cinese; a questo scopo viene aperta una rubrica apposita curata dal dott. Attilio Bernini per riportare le novità che compaiono nella letteratura internazionale a proposito di ricerca clinica e sperimentale su argomenti di medicina cinese. Continua l'edizione dei Quaderni di Medicina Naturale con dei volumi dedicati alla ginnastiche mediche ("Il Volo della Fenice" di Lucio Sotte e Lucio Pippa), ai microsistemi in agopuntura ("I Microsistemi" di Camillo Schiantarelli), ai principi di medicina cinese ("Qi-Xue-Jinye" di Annunzio Matrà) ed alla prima traduzione italiana di un classico di medicina cinese del III secolo dopo Cristo ("Shang Han Lun" curato da Attilio Bernini). Il 2004 è il ventennale della rivista che viene festeggiato a Civitanova Marche con un congresso al quale partecipano i personaggi più importanti dell'agopuntura e della medicina cinese italiane. Il congresso è inaugurato dall'On. Giuseppe del Barone, Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri FNOMCeO. Tutti i fascicoli della rivista del 2004 presentano in copertina un'immagine di Matteo Ricci per ricordare la sua appartenenza alla Fondazione Matteo Ricci ma anche la sua dedizione al

metodo ricciano: «Esaminate ogni cosa e trattenete il valore». Il lavoro della rivista nel nuovo millennio si indirizza anche ad un altro obiettivo: uniformare la terminologia di medicina cinese in Italia. Nel nostro paese infatti Scuole diverse, provenienti da esperienze diverse di apprendimento dell'agopuntura e della medicina cinese, tendono ad utilizzare termini differenti per tradurre la stessa denominazione cinese. Ad esempio il termine "tan" talvolta viene tradotto con "catarro", in altri testi con "catarri", in altri ancora con "flegma" ed in altri con "mucosità". Questa molteplicità di termini crea confusione e disagio negli allievi che debbono imparare la medicina cinese e scarsa

Figura 8
Un fascicolo del 2004, il ventennale della rivista, con l'immagine di Matteo Ricci in copertina



possibilità di dialogo tra gli esperti della disciplina. Il "Dizionario Pratico di Agopuntura e Medicina Cinese" di Lucio Sotte, edito tra i Quaderni di Medicina Naturale si pone il compito di iniziare a dipanare questa complessa matassa fornendo in maniera semplice e chiara le traduzioni condivise dalle più importanti Scuole italiane: un dizionario che si può considerare anche una sorta di "bignamino" dell'agopuntura e della medicina cinese italiana. Gli ultimi Quaderni di Medicina Naturale sono dedicati alla presentazione della medicina cinese ai nostri pazienti ("Agopuntura e Medicina Cinese, Come, Perché, Dove" a cura degli insegnanti della Scuola Matteo

Ricci 2004), alla auricoloterapia ("La Terapia Auricolare in Medicina Tradizionale Cinese" di Lucio Pippa 2005), alla dietetica cinese ("ABC della Dietetica Cinese", di Lucio Sotte, 2006). Una grande rivoluzione avviene per la rivista nel 2006-2007: si cambia formato, si cambia veste editoriale, si cambia modalità di edizione e diffusione. Dal 2007 la rivista viene distribuita soltanto on-line abbonandosi direttamente tramite il sito della Fondazione Matteo Ricci www.fondazionericci.it.

Figura 9
La nuova veste grafica della Rivista

